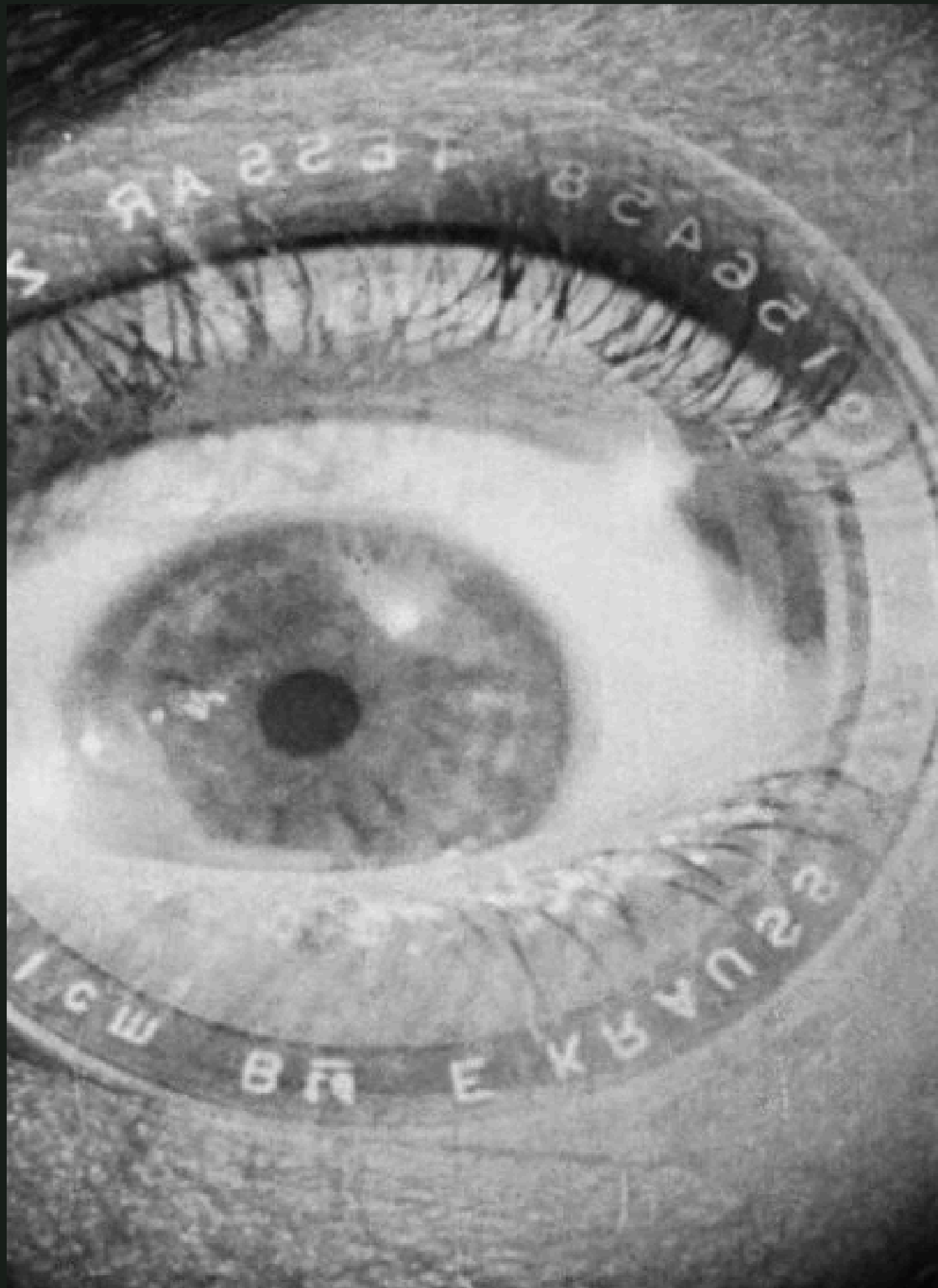




ANALISI FILMICA

INTRODUZIONE ALLA
SCOMPOSIZIONE DI UN
RACCONTO AUDIOVISIVO

MARCO BRUCIATI



FILMICO E PROFILMICO

01

COSA STA DAVANTI E DIETRO
LA MACCHINA DA PRESA

02

COME SI ORGANIZZA LA
MATERIA NARRATIVA

LA COMPOSIZIONE

IL MONTAGGIO

03

COME DARE UN SENSO
ALL'ACCOSTAMENTO DI
IMMAGINI

UN PUNTO DI PARTENZA

CONNOTAZIONE VS DENOTAZIONE



Denotazione e connotazione sono termini che si riferiscono ai diversi modi di intendere il significato di una parola.

Per **denotazione** intendiamo il rapporto tra la parola e l'oggetto che vuole significare.

La **connotazione** invece indica il significato nascosto (metaforico) di una parola che si riconduce spesso ai sentimenti di chi vuole trasmettere il messaggio.

Anche nel cinema, ogni scelta linguistica, va a definire un approccio connotativo e denotativo. Se ad esempio una semplice panoramica contribuisce a descrivere il contesto e la situazione, una carrellata è in grado di farci avvicinare maggiormente al sentimento e alle sensazioni dei personaggi raccontanti. Allo stesso modo una figura intera racconterà cose diverse rispetto ad un primo piano.



**FILMICO
E PROFILMICO**

PRO-FILMICO

Tutto ciò che viene messo in scena davanti alla macchina da presa:

SCENOGRAFIA

ILLUMINAZIONE E COLORE

PERSONAGGI E RECITAZIONE

Possiamo identificare due differenti approcci per combinare questi due elementi:

Inclinazione naturalistica

Cercare di catturare quanto più possibile la realtà.

Modello *fratelli Lumière*.

Ambienti non ricostruiti.

Inclinazione all'artificio

Costruire delle forme di fiction utilizzando effetti speciali o effetti narrativi.

Modello *Méliés*, *espressionismo tedesco*

Ambienti ricostruiti in studio.



Il Gabinetto del Dottor Caligari - R.Wiene - 1920



FILMICO

le modalità attraverso le quali vengono rappresentati gli elementi profilmici.

SCALA DEI CAMPI E DEI PIANI

Campi - domina l'ambiente sul soggetto

Piani - domina il soggetto sull'ambiente

MOVIMENTI DI MACCHINA

Panoramica

MDP fissata su treppiede con movimento esclusivo sull'asse di ripresa.

Carrellata

MDP posizionata su carrello o steadycam capace di muoversi liberamente dentro lo spazio.

Zoom

Detta anche carrellata ottica

PUNTO DI VISTA

Soggettivo

Lo spettatore vede attraverso gli occhi di uno dei personaggi.

Oggettivo

Lo spettatore vede dall'esterno l'azione in modo "oggettivo".



Le voyage dans la lune - G.Méliés -1902



I CAMPI

l'ampiezza dell'ambiente inquadrato

CAMPO MEDIO (CM)



CAMPO LUNGO (CL)



CAMPO LUNGHISSIMO (CLL)

SCALA DEI CAMPI E DEI PIANI

I PIANI

PRIMO PIANO (PP)



PRIMISSIMO PIANO (PPP)



MEZZO PRIMO PIANO (MPP)



MEZZA FIGURA (MF)



PIANO AMERICANO (PA)



FIGURA INTERA (FI)



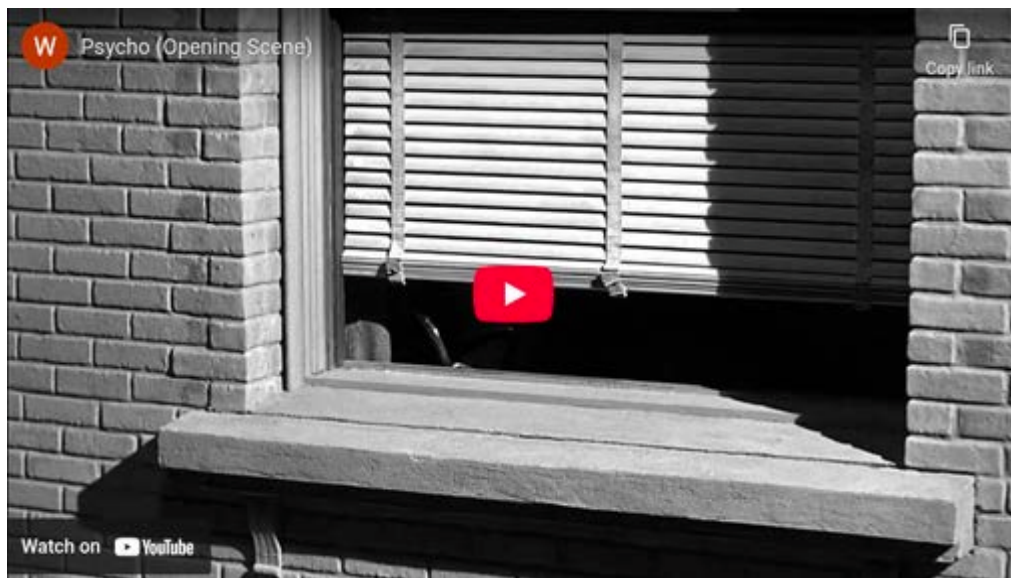
PARTICOLARE (PART.)



DETTAGLIO (DETT.)



l'ampiezza di un'inquadratura in rapporto alla figura umana (o antropomorfa).



<https://www.youtube.com/watch?v=1nf3D0AGZkU>



<https://www.youtube.com/watch?v=OVVrOXN57nY>



<https://www.youtube.com/watch?v=Xi78Utg7mmo>

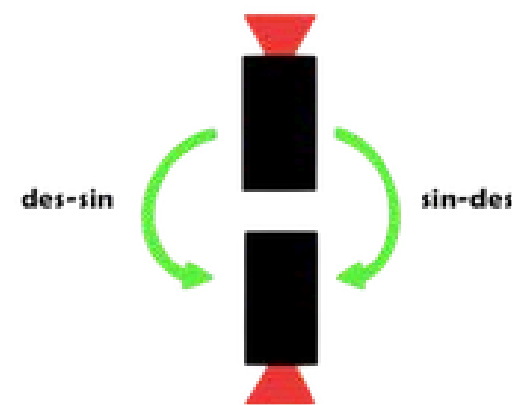


<https://www.youtube.com/watch?v=wjx5iqOCkeQ>

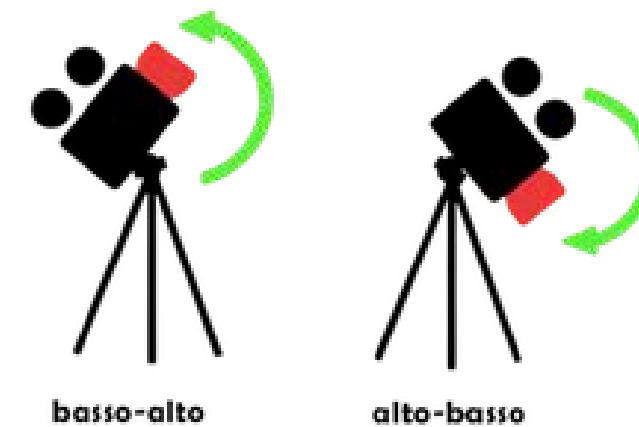
MOVIMENTI DI MACCHINA

CINEMAESCUOLA.WORDPRESS.COM

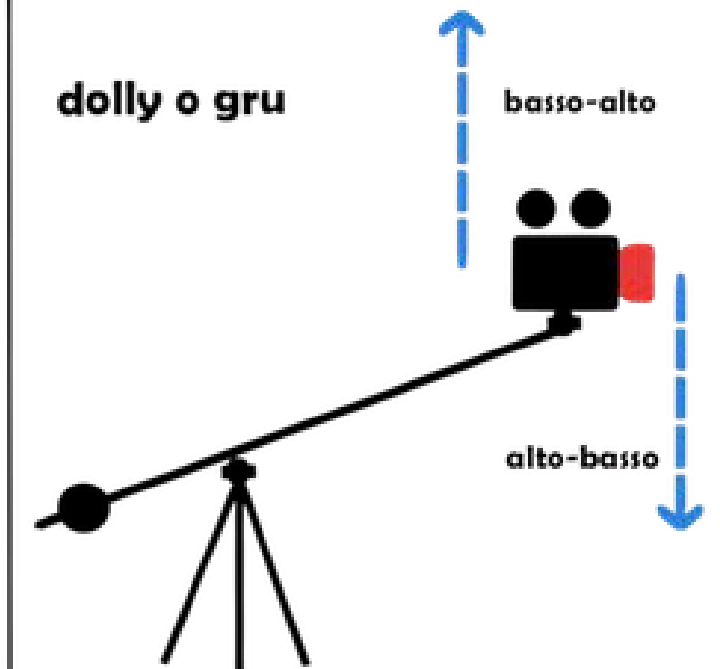
panoramica orizzontale



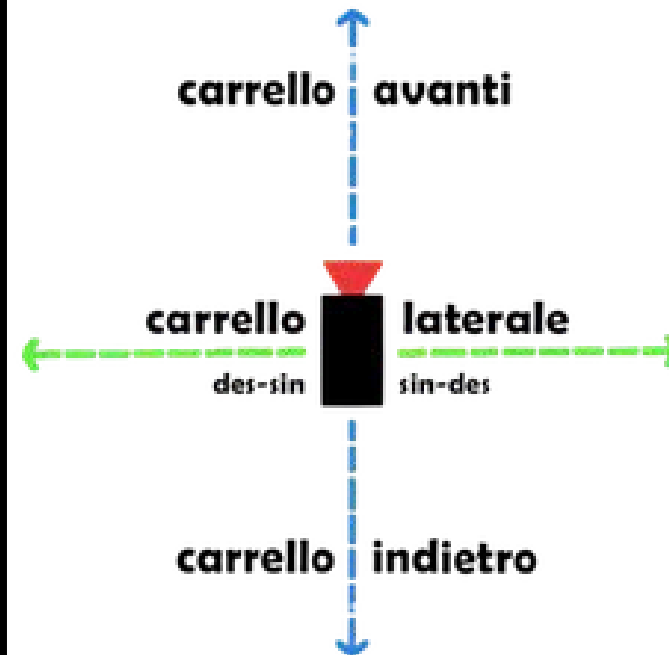
panoramica verticale



dolly o gru



carrello avanti

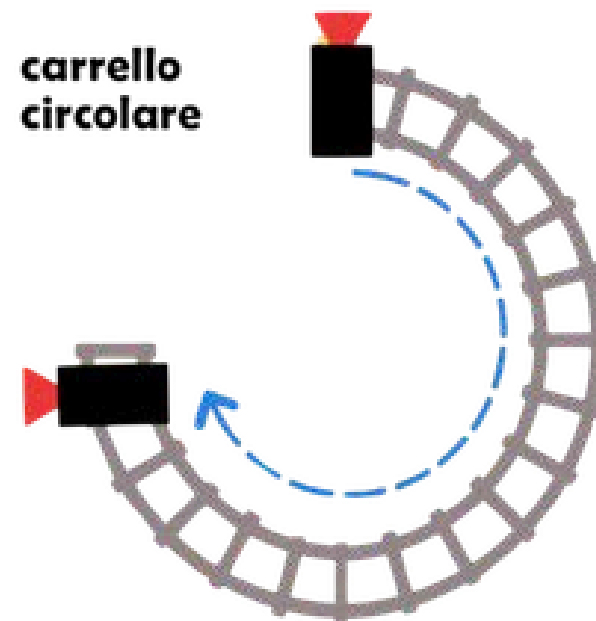


carrello laterale

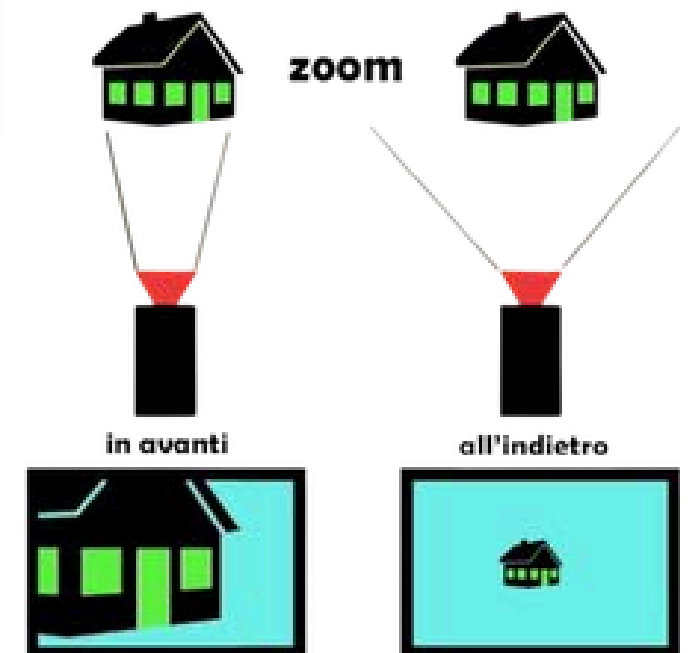


carrello indietro

carrello circolare



zoom



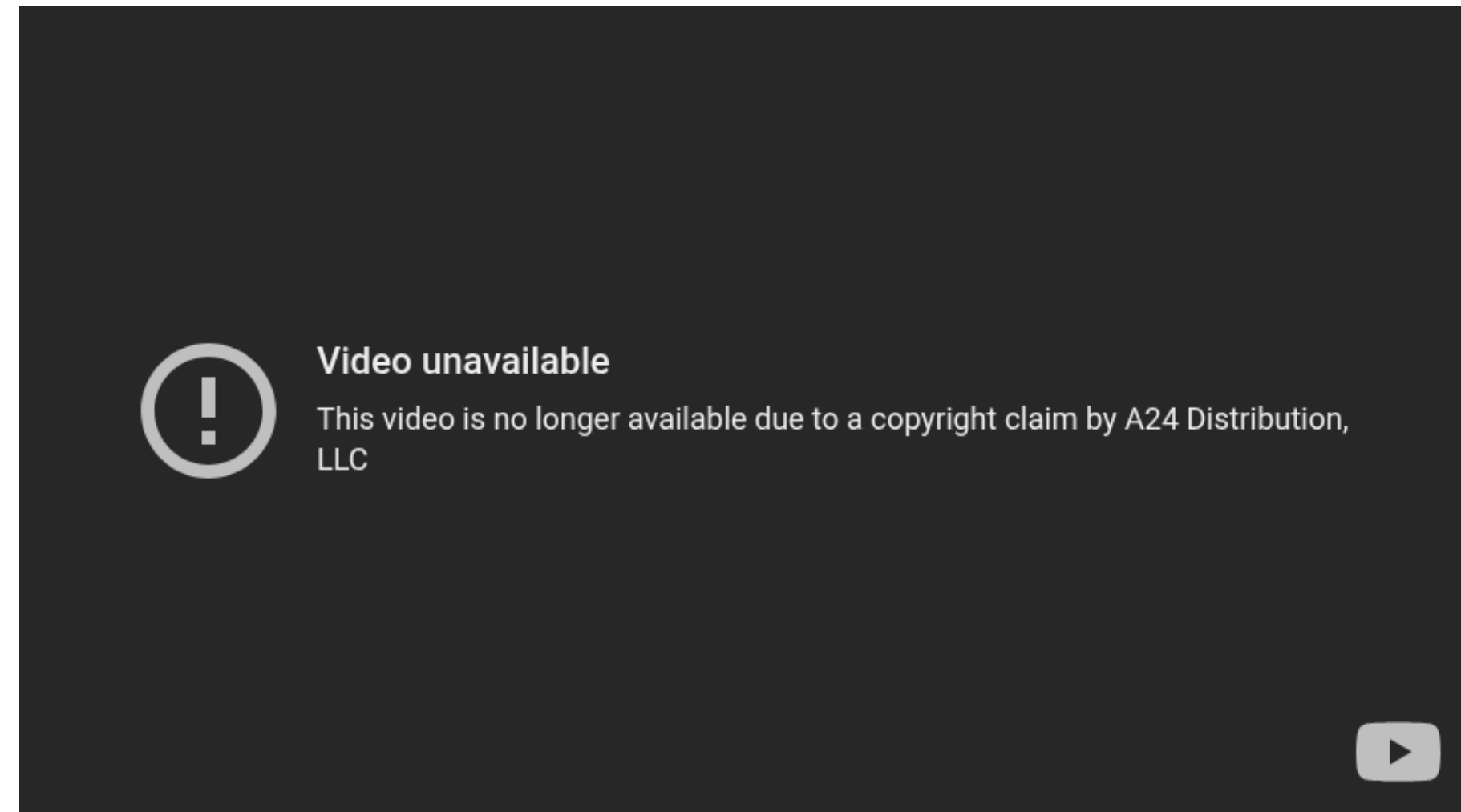
PUNTO DI VISTA

<https://www.youtube.com/watch?v=6TsElhgMeXE>



SOGGETTIVO

<https://www.youtube.com/watch?v=roiv7cv9P3E>



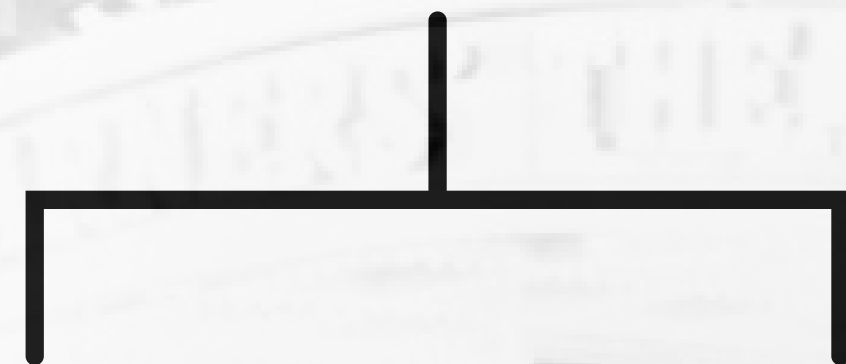
OGGETTIVO

IL SUONO

MUSICHE, RUMORI, VOCI

DIEGETICI

suoni e musiche appartenenti
alla diegesi (la storia)



IN

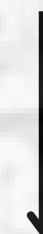
il suono proviene
dall'interno dell'inquadratura

OFF

il suono non proviene
dall'interno dell'inquadratura

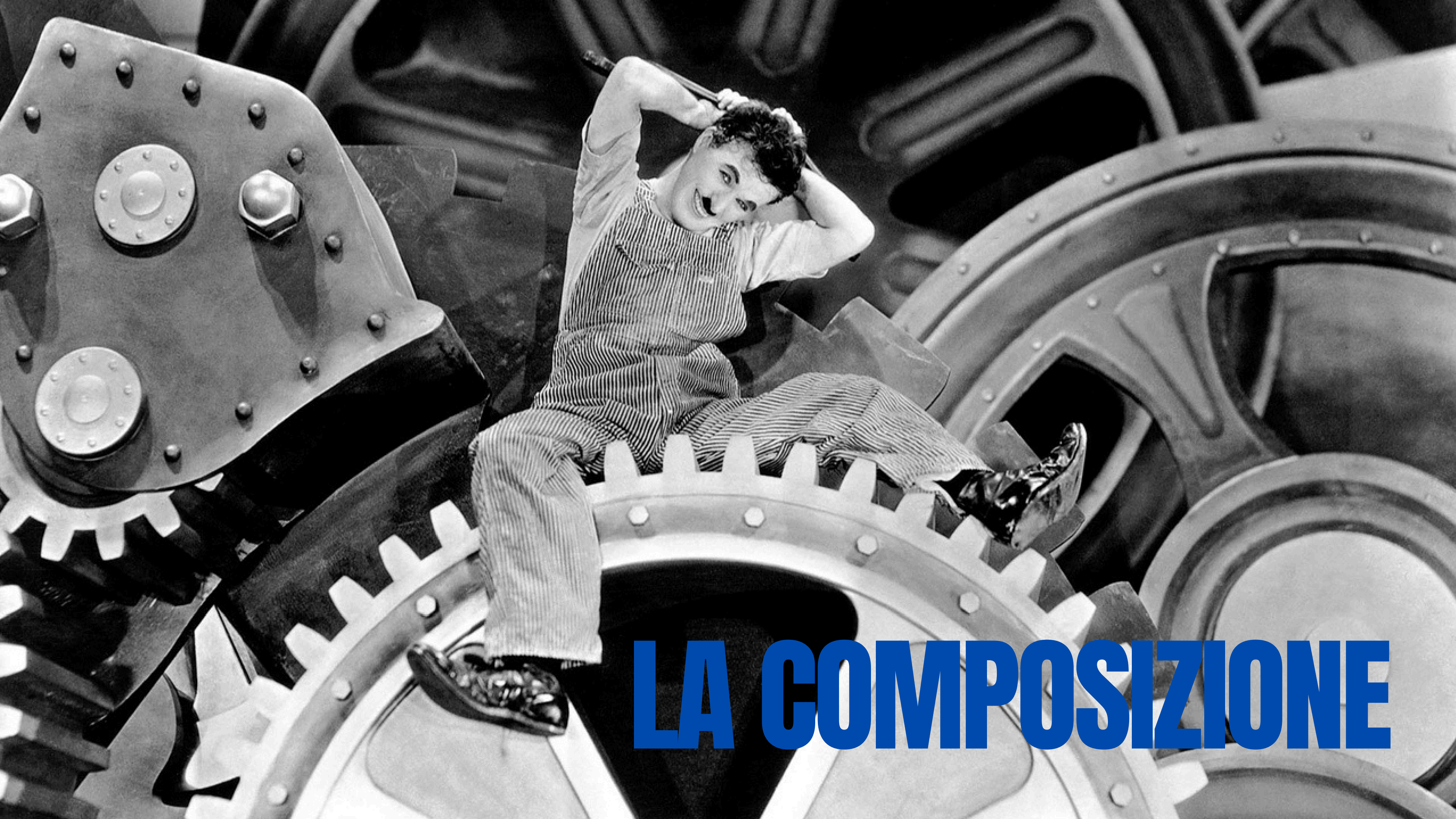
EXTRA DIEGETICI

suoni e musiche NON appartenenti
alla diegesi (la storia)



OVER

VOCE NARRANTE, COLONNA SONORA



LA COMPOSIZIONE

STRUTTURAZIONE

suddivisione del materiale narrativo.

TESSITURA

Le diverse storie presenti in un racconto si fondono,
si intrecciano o si alternano.

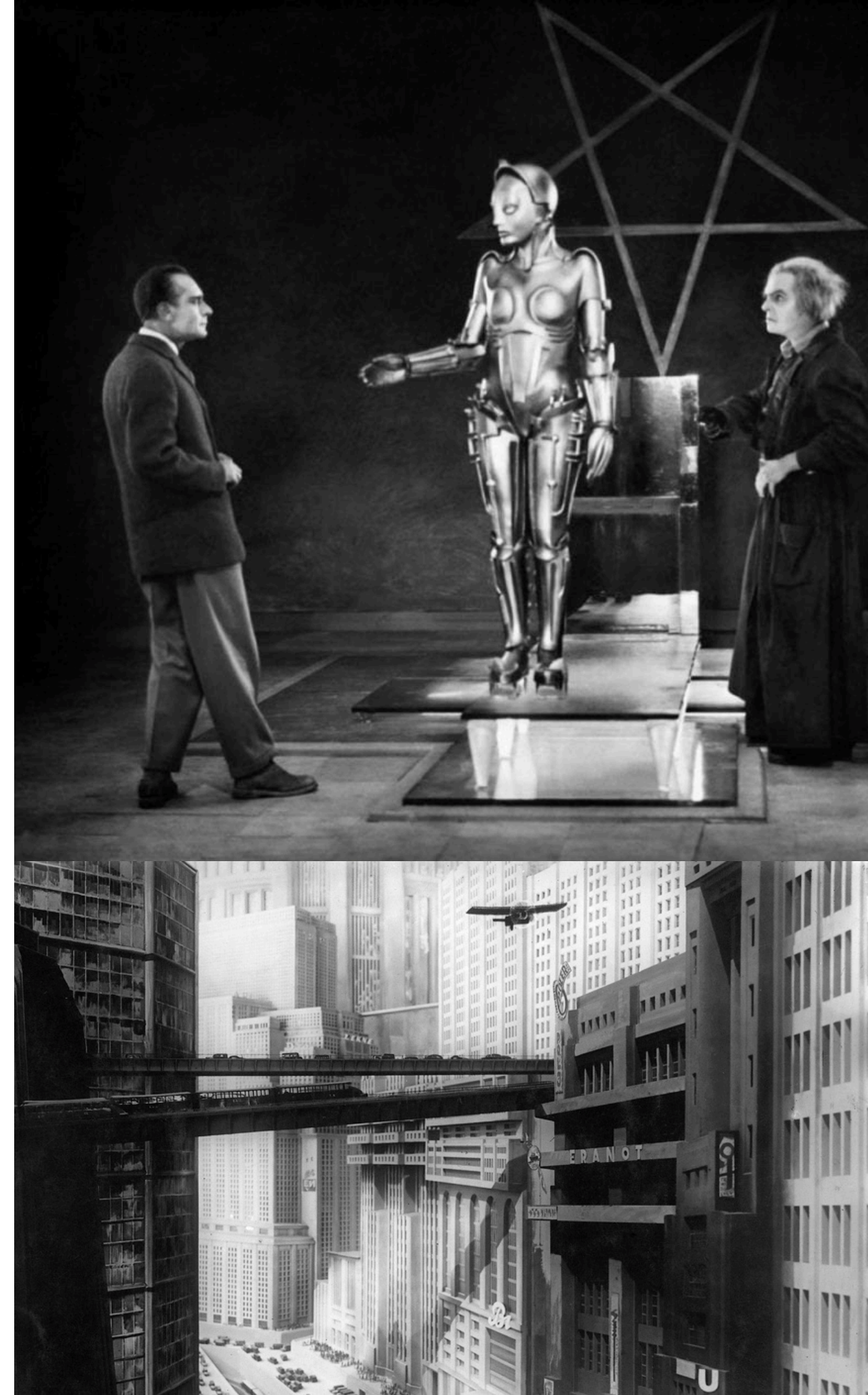
ESPOSIZIONE

Si scelgono le modalità con cui presentare il materiale selezionato.

PROGRESSIONE

Si dispone il materiale narrativo al fine di un progressivo coinvolgimento
emotivo del pubblico.

Metropolis - F. Lang - 1927



STRUTTURAZIONE

L' INQUADRATURA è l'unità minima della struttura. Ha un doppio valore:

Spaziale: la porzione di campo delimitato dalla MDP

Temporale: L'intervallo tra due stacchi successivi della MDP

Più inquadrature formano una **SCENA**, ovvero un segmento narrativo che in maniera continua si svolge nello stesso tempo e nello stesso spazio.

Più scene contigue caratterizzate dalla continuità di azione o dalla presenza di uno stesso personaggio formano una **SEQUENZA**.

Le sequenze possono essere aggregati in **ATTI**, come ad esempio il classico schema a tre elementi, che a loro volta possono essere divisi in **Parti** (*Full Metal Jacket* di Stanley Kubrick, 1984) o **Episodi** (*Ieri, oggi, domani* di Vittorio De Sica, 1963)



Tempi Moderni - C.Chaplin -1936

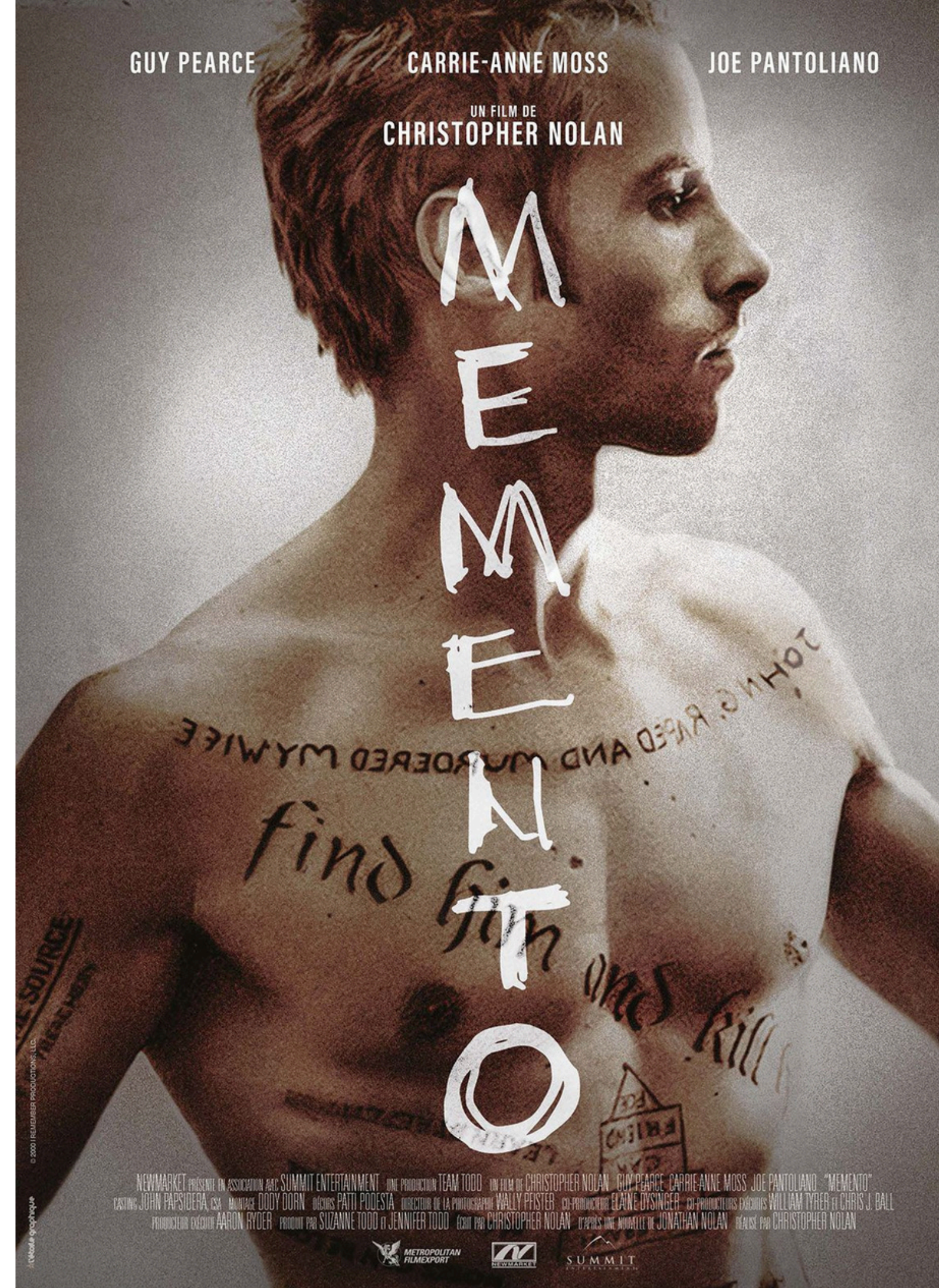
ESPOSIZIONE

L'esposizione è l'insieme delle operazioni che portano a scegliere le informazioni e gli eventi rilevanti per il film ovvero **selezione, presentazione, intreccio**.

Attraverso la **selezione** si costruisce la durata narrativa e il relativo tempo della storia e tempo del racconto; si opera attraverso ellissi (soppressione di alcuni eventi) o elaborazioni (dilatazione temporale dell'evento come ad esempio *Elephant di Gus Van Sant, 2004*).

Attraverso la **presentazione** si scegli cosa lasciare in campo e cosa lasciare fuori campo, cosa delegare alle immagini e cosa ai suoni e ai dialoghi.

L'intreccio, infine, stabilisce l'ordine secondo il quale le informazioni e gli eventi illustrati devono essere proposti al pubblico: eventi diacronici (dal più antico al più recente), flashback, flashforward, rivelazione (lo spettatore sa cose che il personaggio non conosce), riconoscimento (entrambi conoscono la vicenda), colpo di scena (entrambi sono colpiti da un evento sconosciuto)



TESSITURA

La tessitura è il lavoro necessario a **gestire le relazioni tra le diverse storie** in modo che al pubblico non appaiano separate, ma parte inscindibili di uno stesso discorso. In particolare organizza le relazioni tra il main plot (storia principale) subplot (storia secondaria che si relaziona con quella principale) e lo storyline (più storie principali parallele).

I modi in cui le storie si relazionano possono essere di tre tipi:

- **Fusione**: i personaggi di due o più storie inizialmente separate si riuniscono
- **Inserzione**: una storia si interrompe per far posto a scene di una storia parallela
- **Alternanza**: due o più storie si interrompono reciprocamente alternandosi



Nuovo cinema Paradiso - G.Tornatore - 1988



Fargo - J. e E. Coen -1997

PROGRESSIONE

La progressione presenta una distribuzione del materiale narrativo tale da favorire un graduale aumento del coinvolgimento emotivo del pubblico che deve essere accompagnato in modo graduale verso il finale. La struttura classica è fatta da

- **Apertura**
- **Sviluppo**
- **Climax**
- **Risoluzione**



La corazzata Potemkin - S. Eijzenstein - 1925



Shining - S.Kubrick - 1982



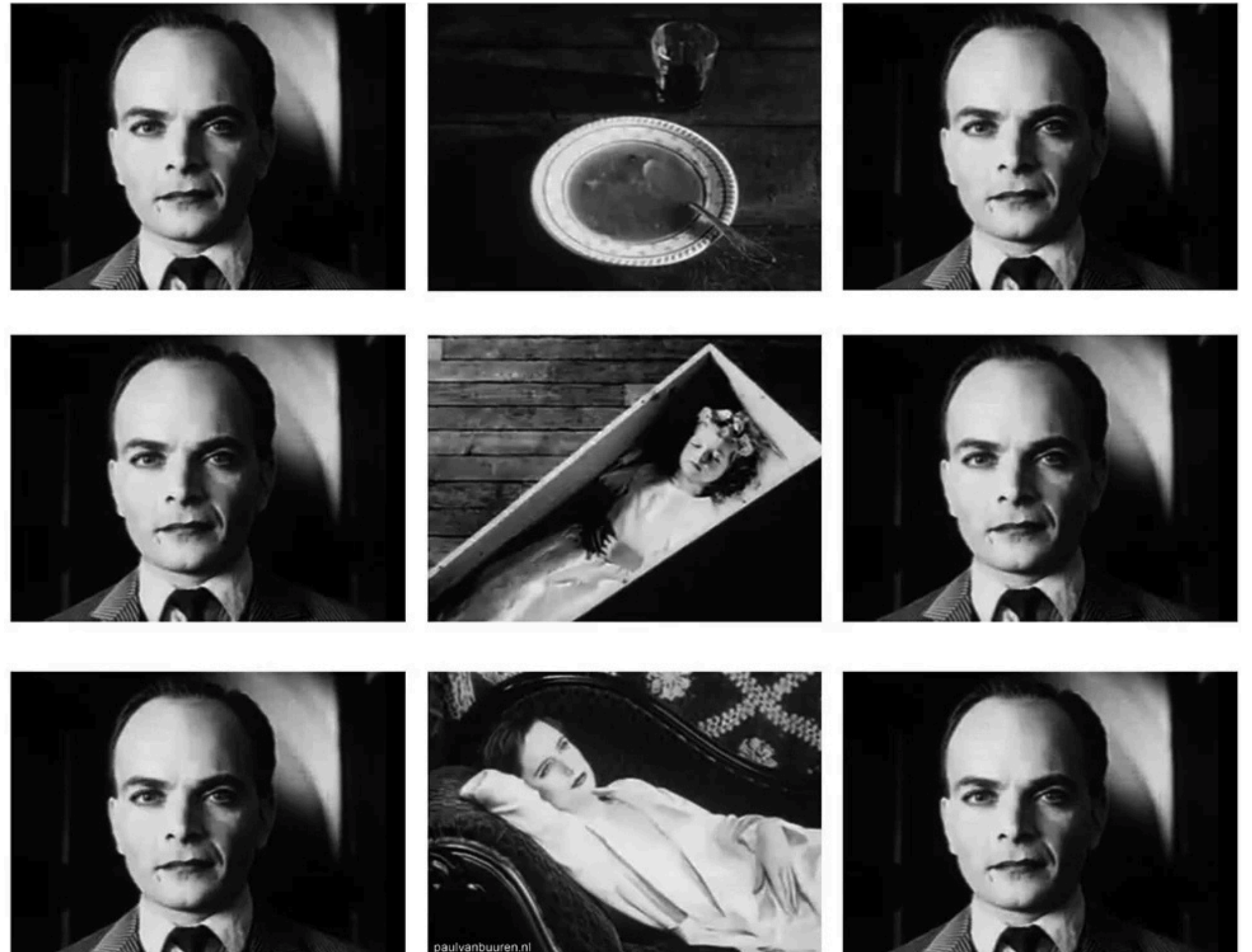


IL MONTAGGIO

Il montaggio lega la fine di un'inquadratura con l'inizio della successiva; tale unione permette di dare una forma definitiva alle inquadrature e, attraverso il loro ordinamento, di creare una struttura visiva ben precisa, seguendo i criteri di quello che dovranno essere il senso ultimo e i significati che si vogliono comunicare allo spettatore.

Il materiale viene visionato e organizzato in base a esigenze narrative, espressive, ritmiche o estetiche, quindi a quelle che sono le priorità e la volontà del regista.

Esiste una punteggiatura ben definita che scandisce la transizione da un'inquadratura all'altra; generalmente questo avviene tramite: **stacco netto** o **dissolvenza** che può essere in apertura (l'inquadratura appare progressivamente dal nero), in chiusura (sparizione verso il nero), o incrociata (graduale transizione tra due inquadrature).



Effetto Kulesov - 1922

<https://www.youtube.com/watch?v=zse665wO1aY>

MONTAGGIO NARRATIVO (LINEARE)

Ricerca la creazione di una struttura narrativa forte e precisa dando allo spettatore informazioni necessarie ed immediatamente riconoscibili per la comprensione.

Questo tipo di montaggio vuole accompagnare in modo discreto ma molto preciso e mirato lo spettatore all'interno della finzione, cercando di **"nascondersi"** come intervento di scrittura e rendendosi quanto più **invisibile**.

Si può dunque dire che il montaggio narrativo/lineare crei uno spazio e un tempo ben definiti e funzionali allo sviluppo dell'azione.

Per ottenere una dinamica di questo tipo, naturalmente devono essere osservate delle regole grammaticali precise:

- fare in modo che i vari punti di vista siano sempre ben definiti (soggettiva vs oggettiva)
- fare in modo che gli stacchi da un'inquadratura a quella successiva siano sempre motivati, che la scala dei piani nell'accostamento tra le varie inquadrature non venga utilizzata in modo arbitrario ma rispecchi esigenze descrittive, narrative o effetti drammatici, che venga rispettata la continuità tra un piano e l'altro attraverso il ruolo dei **raccordi**.

IL SISTEMA DEI RACCORDI

Raccordo di sguardo

Un'inquadratura ci mostra un personaggio che guarda qualcosa, l'inquadratura successiva ci mostra questo qualcosa. L'esempio più tipico di come e quando si usi il raccordo di sguardo è una scena di dialogo: dati due personaggi che si fronteggiano, la loro linea di sguardo individua lo spazio a 180° l'unico possibile per le riprese.

Raccordo sul movimento

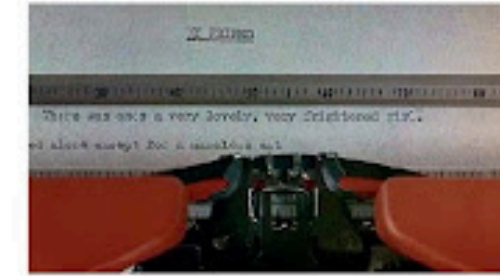
Questo tipo di raccordo si utilizza nel caso in cui un gesto iniziato dal personaggio nella prima inquadratura si concluda in quella successiva. Per esempio un personaggio che si vede aprire una porta per uscire da una stanza nella prima inquadratura si vedrà richiudere la porta in un'altra stanza nell'inquadratura successiva.

Raccordo sull'asse

Due momenti successivi di un'azione sono mostrati in due inquadrature, la seconda delle quali è ripresa sullo stesso asse della prima, ma più vicina o lontana di questa in rapporto a chi agisce.



1



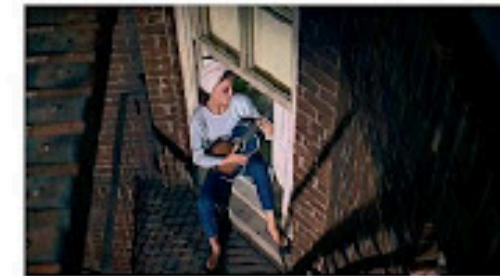
2



3



4



5



6



7



8



9



10



11

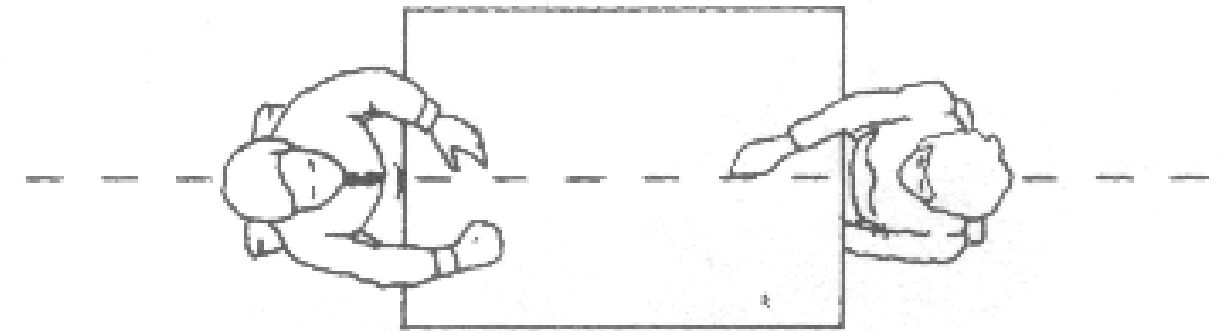


12

IL SISTEMA DEI RACCORDI

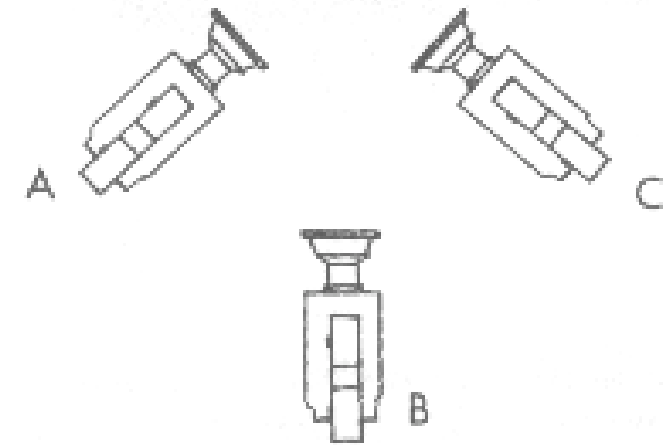
Raccordo di posizione

Due personaggi ripresi in un'inquadratura l'uno a destra l'altro a sinistra dovranno mantenere la stessa posizione in quella successiva.



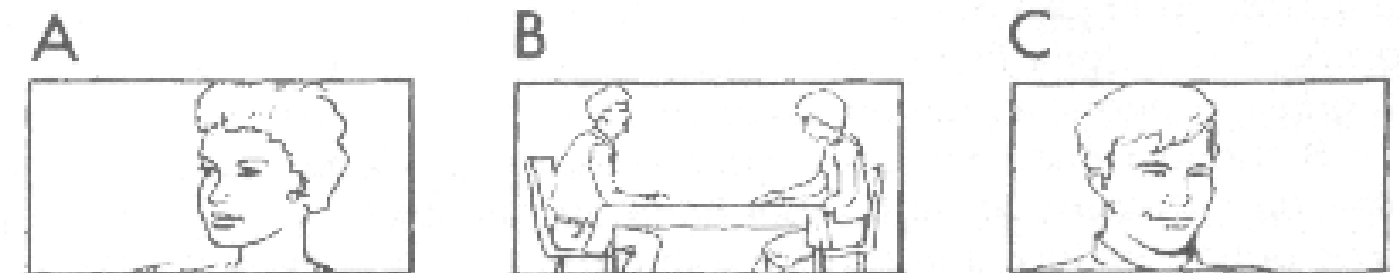
Raccordo di direzione

Un personaggio che esce di campo a destra di un'inquadratura dovrà rientrare a sinistra in quella successiva (a meno che non si voglia far credere allo spettatore che il personaggio stia tornando indietro).



Raccordo sonoro

Un suono o una voce fuori campo anticipano un'azione imminente o l'ingresso di un personaggio.



MONTAGGIO NARRATIVO (LINEARE)

IL CINEMA AMERICANO DEGLI ANNI 30-50



<https://www.youtube.com/watch?v=DR8NrUWnpWE>



<https://www.youtube.com/watch?v=bwK-6utq2hM>



<https://www.youtube.com/watch?v=68q-kW1LAiE>

MONTAGGIO INTENSIVO (CONNOTATIVO)

Ricerca la produzione di un senso forte ed evidente, puntando alle **reazioni intellettive ed emotive dello spettatore**. Si differenzia da un montaggio puramente narrativo perché la sua finalità primaria non è quella di raccontare seguendo i canonici criteri della leggibilità e drammaticità, ma di produrre un significato preciso, anche a scapito di un'armonia di lettura e di un equilibrio formale che vengono messi in secondo piano o che comunque devono essere funzionali alla produzione di senso.

Dato che lo scopo principale è quello di esprimere significato, un montaggio del genere può prevedere anche l'utilizzo di **inserti non pertinenti all'ambito narrativo del film**, così come di parti sonore che si staccano in parte o completamente dall'indirizzo musicale seguito dal discorso.

Lo stile connotativo ha caratterizzato gran parte della produzione artistica delle avanguardie del 900, dai sovietici ai surrealisti sfociando poi, nel dopoguerra, in ulteriori sperimentazioni libere da qualsiasi vincolo di tipo formale.

MONTAGGIO INTENSIVO (CONNOTATIVO)

LE AVANGUARDIE ARTISTICHE E IL CINEMA SPERIMENTALE



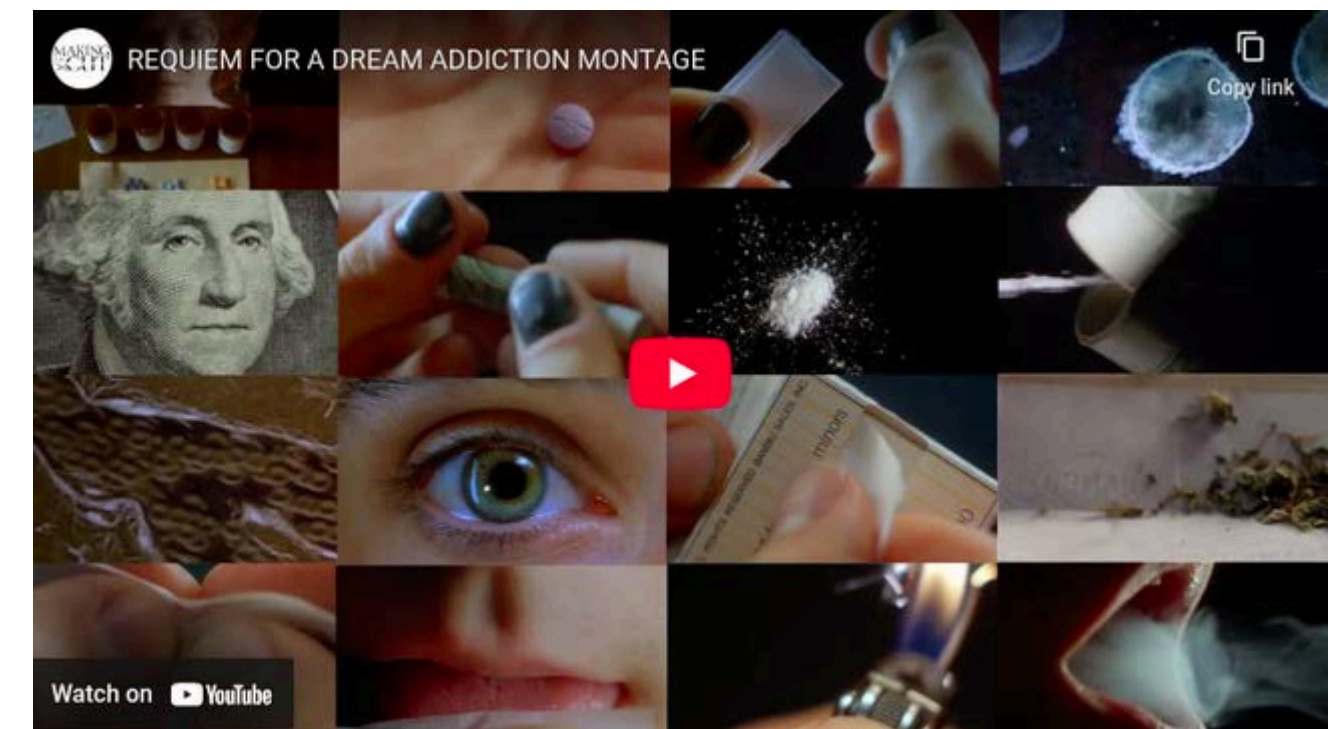
<https://www.youtube.com/watch?v=fh5ejkUL41E>



<https://www.youtube.com/watch?v=ufSZglhMbJE&t=1s>



<https://www.youtube.com/watch?v=cx5DgbQzxAg&t=59s>



<https://www.youtube.com/watch?v=5eTVGaa9KwA>

MONTAGGIO FORMALE E MODERNO

E' un montaggio in cui le qualità grafiche e formali delle immagini prendono il sopravvento su criteri di ordine narrativo; le inquadrature sono studiate prevalentemente da un punto di vista estetico e il loro accostamento dona al film un ritmo (lento o veloce che sia) che si esplicita in modo evidente agli occhi dello spettatore e che diventa una vera e propria chiave di lettura.

E' riconoscibile in questo senso la messa in relazione delle forme, delle luci, del campo visivo, o anche un rapporto stretto ed evidente con il ritmo dettato dalle componenti sonore e musicali. **Tale rapporto può procedere per analogia o per contrasto, mettendo in discussione il parametro di continuità formale tipico del montaggio lineare:** a seconda delle esigenze, l'illuminazione può non essere omogenea nel passaggio da un'inquadratura a quella successiva, oppure il ritmo può farsi a tratti irregolare rispetto a quello che è lo standard del film, la scala dei piani può essere "forzata" per esigenze grafiche, la cadenza musicale può avere la priorità sulla durata dell'immagine.

Questo approccio ha caratterizzato gran parte delle *nouvelle vague* nate nell'immediato dopoguerra. Le regole del cinema classico qui vengono piegate all'esigenza di esibire il mezzo cinematografico con il fine di produrre una riflessione di tipo estetico o critico.

MONTAGGIO FORMALE E MODERNO

LE NOUVELLE VAGUE E IL CINEMA D'AUTORE



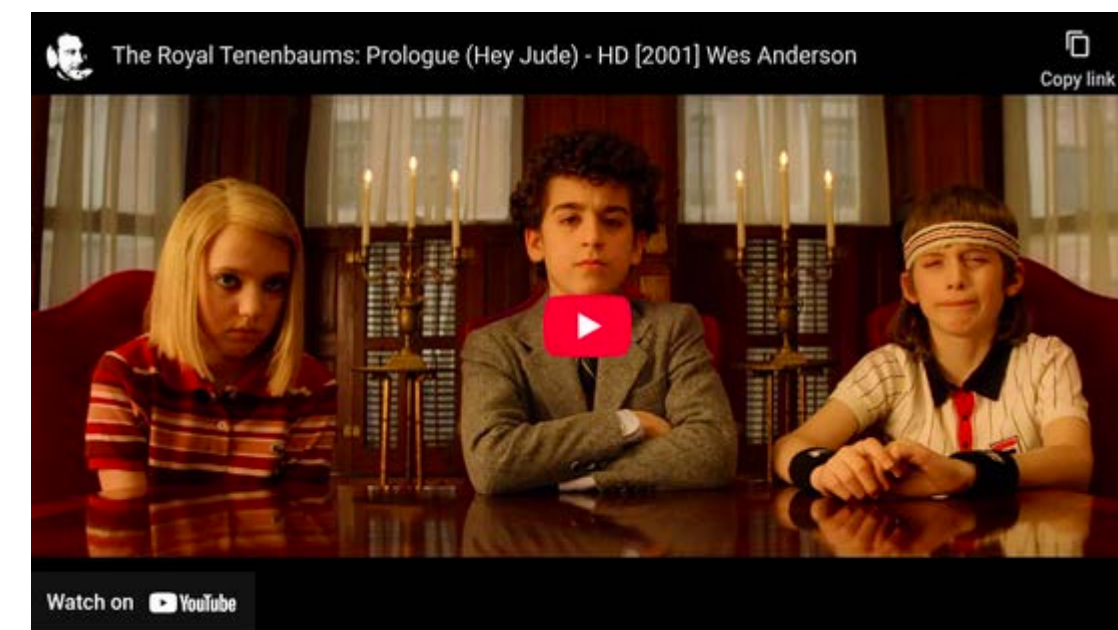
<https://www.youtube.com/watch?v=6-c-BCVGoGA>



<https://www.youtube.com/watch?v=3yRXe-xwnf8>

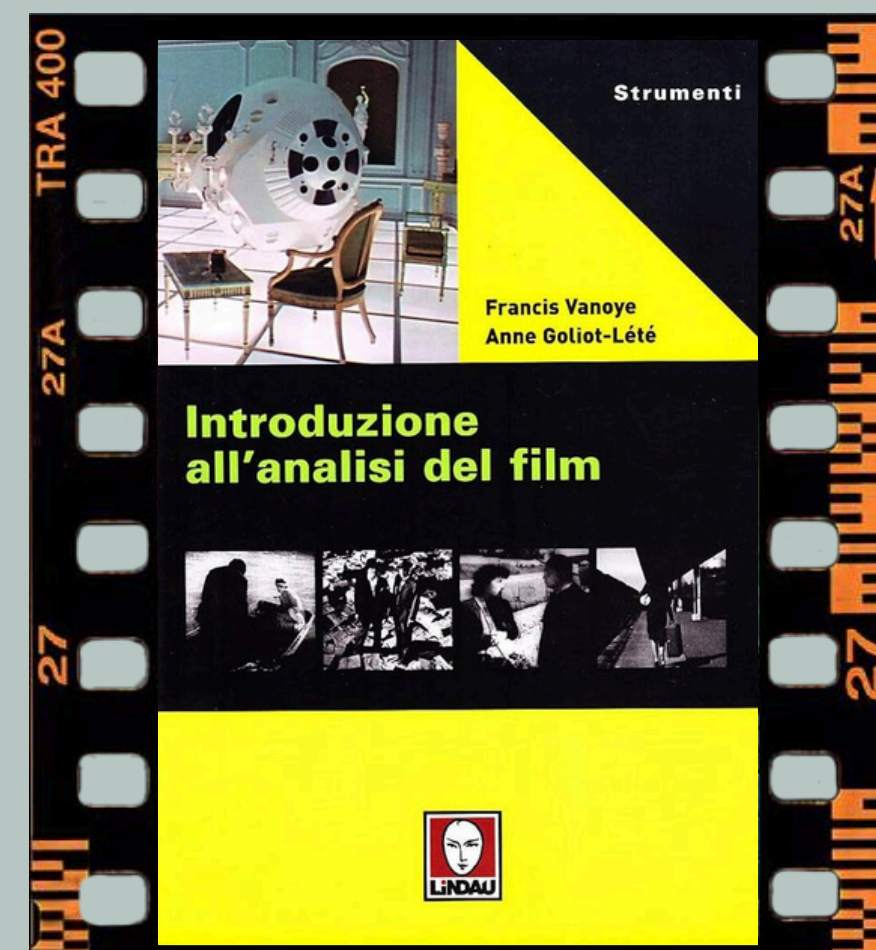


<https://www.youtube.com/watch?v=QM6sTmc5PHg>



<https://www.youtube.com/watch?v=H6l9lUPlgg>

SUGGERIMENTI BIBLIOGRAFICI



GRAZIE

2025

***"FARE DEL CINEMA SIGNIFICA
VEDERCI CHIARO NELLA
CAVERNA DI PLATONE
GRAZIE ALLA LUCE DI CEZANNE"***

J.L.GODARD

MARCO BRUCIATI

